

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

# PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

## DENOMINATO "FENILI"

REALIZZAZIONE DI NUOVA LOTTIZZAZIONE A PREVALENZA  
RESIDENZIALE SITA NEL COMUNE DI VALEGGIO SUL  
MINCIO IN LOCALITA' FENILI

# ELABORATO

# 10

## DICHIARAZIONE DI NON VINCA

Il committente  
**LUIDES S.R.L.**

Il progettista

**Dott. Arch. Massagrande Enrico**

Data: **03 Aprile 2023**

Via XXV Aprile, 21 - 37053 Cerea (VR)  
PEC: [enrico.massagrande@archiworldpec.it](mailto:enrico.massagrande@archiworldpec.it)

# **RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER REALIZZAZIONE DI NUOVA  
LOTTIZZAZIONE A PREVALENZA RESIDENZIALE SITA NEL COMUNE DI  
VALEGGIO SUL MINCIO IN LOCALITA' FENILI.**

*D.G.R. 1400 del 29 settembre 2017.*

Committente:

**LUIDES S.R.L.**

Via Guglielmo Oberdan 140  
25128 - Brescia (BS)

Il Tecnico incaricato

**Dott. Arch. Massagrande Enrico**

*Documento sottoscritto digitalmente*

# SOMMARIO

1.	GENERALITA'	Pag.3
2.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	Pag.3
3.	LOCALIZZAZIONE DEL SITO	Pag.3
4.	INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA	Pag.6
5.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	Pag.9
6.	PRECAUZIONI DI PROGETTO	Pag.10
7.	UTILIZZO DELLE RISORSE E DISTURBI AMBIENTALI	Pag.10
8.	IDENTIFICAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI	Pag.10
9.	ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE	Pag.12
10.	INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA NORMATIVA E DA PIANIFICAZIONE	Pag.12
11.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	Pag.13
12.	FONTI BIBLIOGRAFICHE	Pag.13
13.	DICHIARAZIONE	Pag.14

## ALLEGATI:

Allegato E – DGRV 1400 del 29/08/2017- Modello per la dichiarazione di non necessità di Vinca

Allegato F – DGRV 1400 del 29/08/2017- Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale

Allegato G – DGRV 1400 del 29/08/2017- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione

## 1 - GENERALITA'

Su incarico e per conto della ditta LUIDES S.r.l. - Via Guglielmo Oberdan, 140 – 25128 - Brescia (BS), è stata redatta la presente relazione accompagnatoria alla dichiarazione di non necessità della Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi della DGRV 1400 del 29.08.2017, par.2.2, per la realizzazione di nuova lottizzazione a prevalenza residenziale (P.U.A. "Fenili") sita in via Fenili Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

Il presente scritto ha lo scopo di descrivere brevemente gli interventi previsti e di evidenziare l'impossibilità di incidenze negative del progetto su habitat e specie sotto tutela della direttiva Natura 2000.

## 2 - INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere la tutela e la conservazione della diversità biologica presente nel territorio degli stati membri, ha istituito con la direttiva 92/43/CEE "Habitat" un sistema coerente di aree denominato Rete Natura 2000.

La rete ecologica si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

La Regione Veneto ha emanato la DGRV 1400/17 che sostituisce le delibere regionali precedenti e detta "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 e s.m.i. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative." Al paragrafo 2.2 di tale normativa

vengono definiti i requisiti per l'esclusione dalla procedura di valutazione d'incidenza di piani, progetti o interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

**L'impossibilità di effetti significativi negativi si concretizza nei seguenti casi: non vi sono possibili effetti a carico di habitat e specie tutelate; non varia l'idoneità ambientale dei luoghi rispetto alle stesse specie.**

**Un'incidenza significativa negativa è tale se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica.**

## 3 - LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area d'indagine è situata in Via Fenili nel Comune di Valeggio sul Mincio, ed è individuata nella Cartografia Tecnica Regionale in scala 1: 5.000, l'area è inquadrata nell'elemento n. 144020 "Valeggio sul Mincio".

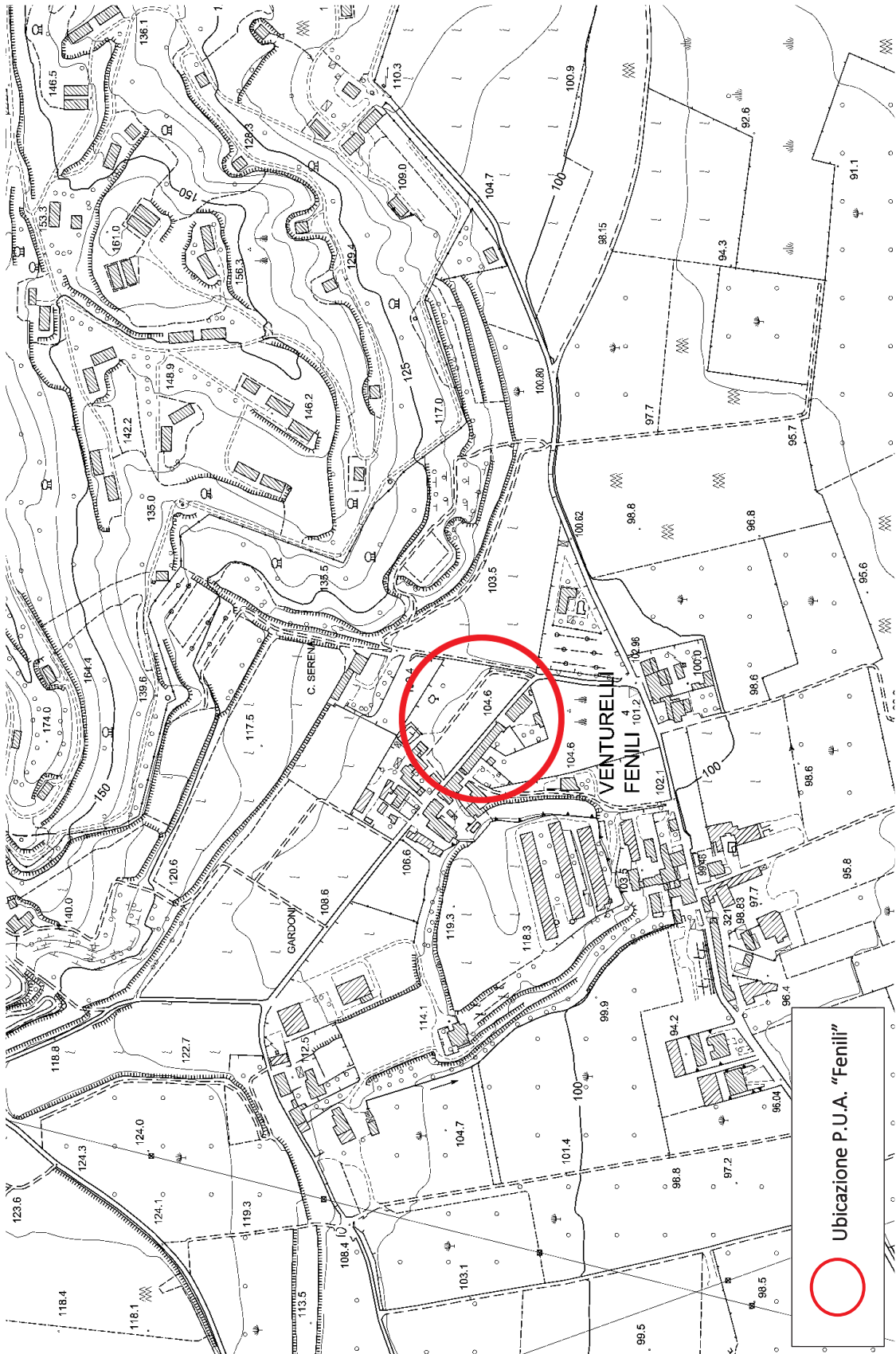
L'ambito nel quale è ubicato il sito in esame è un territorio urbanizzato dove il tessuto edilizio risulta da decenni consolidato.

Al proposito si vedano i successivi:

- foto aerea con ubicazione dell'area d'intervento;
- estratto da CTR – scala 1:5.000 con ubicazione area d'intervento.

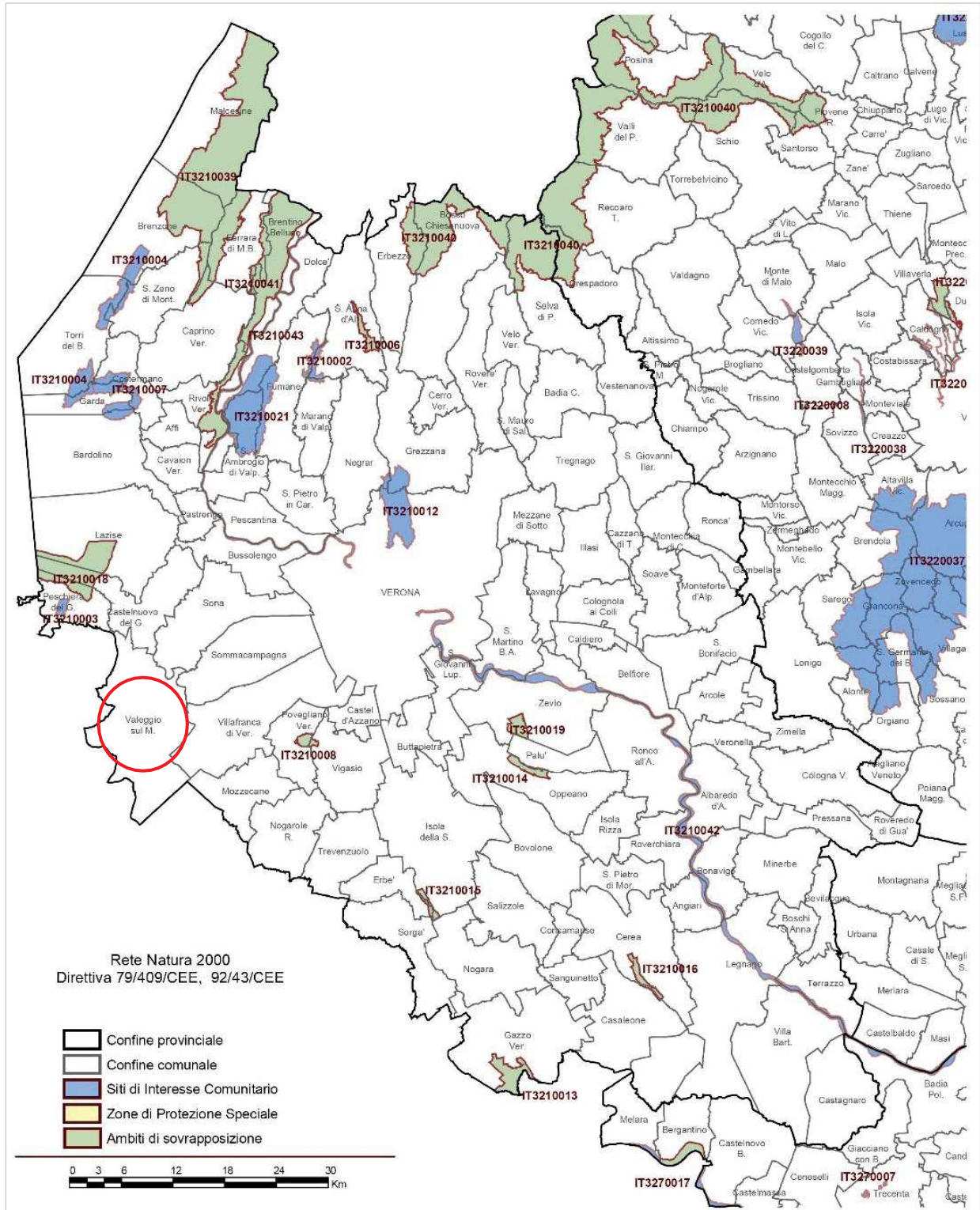






Estratto da CTR – scala 1:5.000 con ubicazione area d'intervento  
(parti non in scala)

#### 4 – INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNATARIA



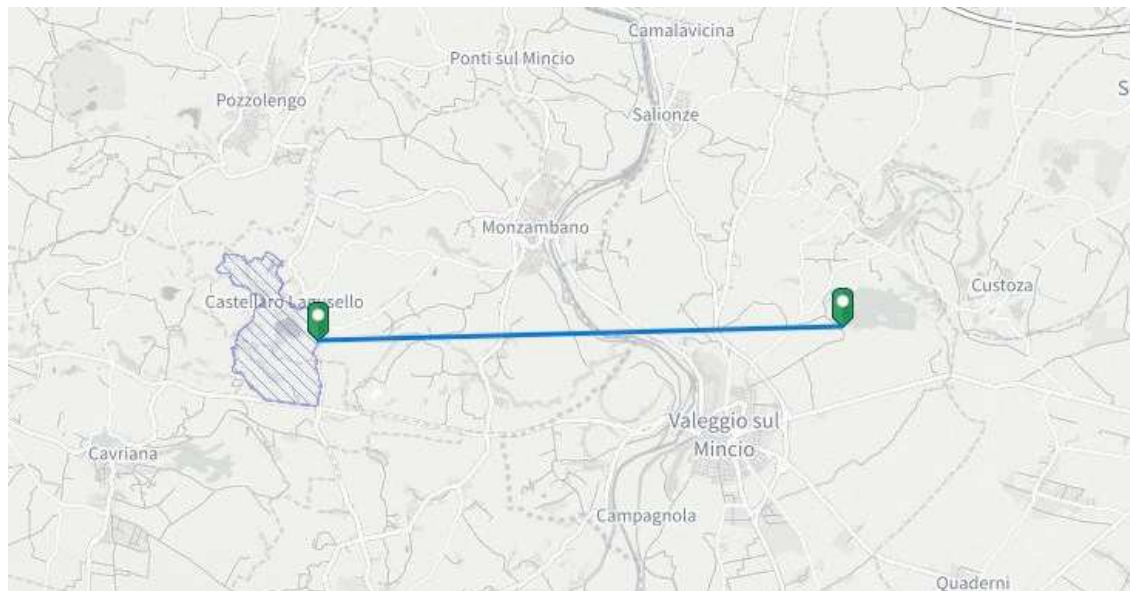
Estratto della Rete Natura 2000 in Provincia di Verona (Fonte Regione del Veneto)



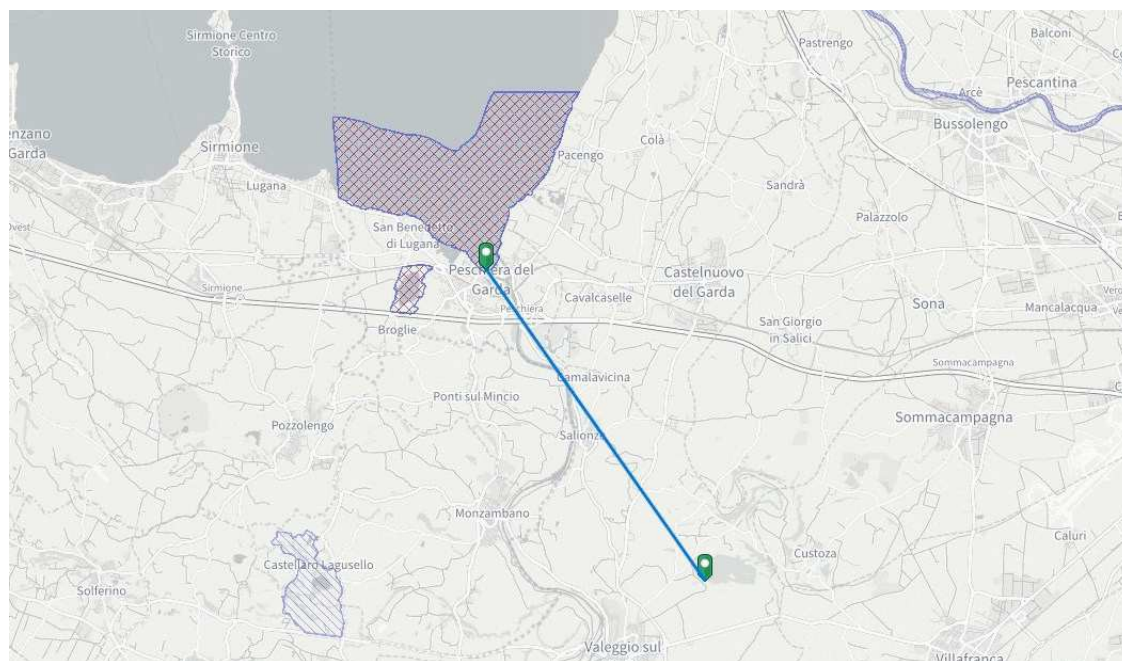
Ad oggi sono stati individuati da parte delle Regioni italiane n. 2.347 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), n. 2.278 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, e n. 630 Zone di Protezione Speciale (ZPS).

L'area d'intervento non ricade all'interno del perimetro di tali zone; i SIC/ZPS più vicini sono i seguenti:

- *IT 20B0012 – Complesso morenico di Castellaro Lagusello – 9.150m*

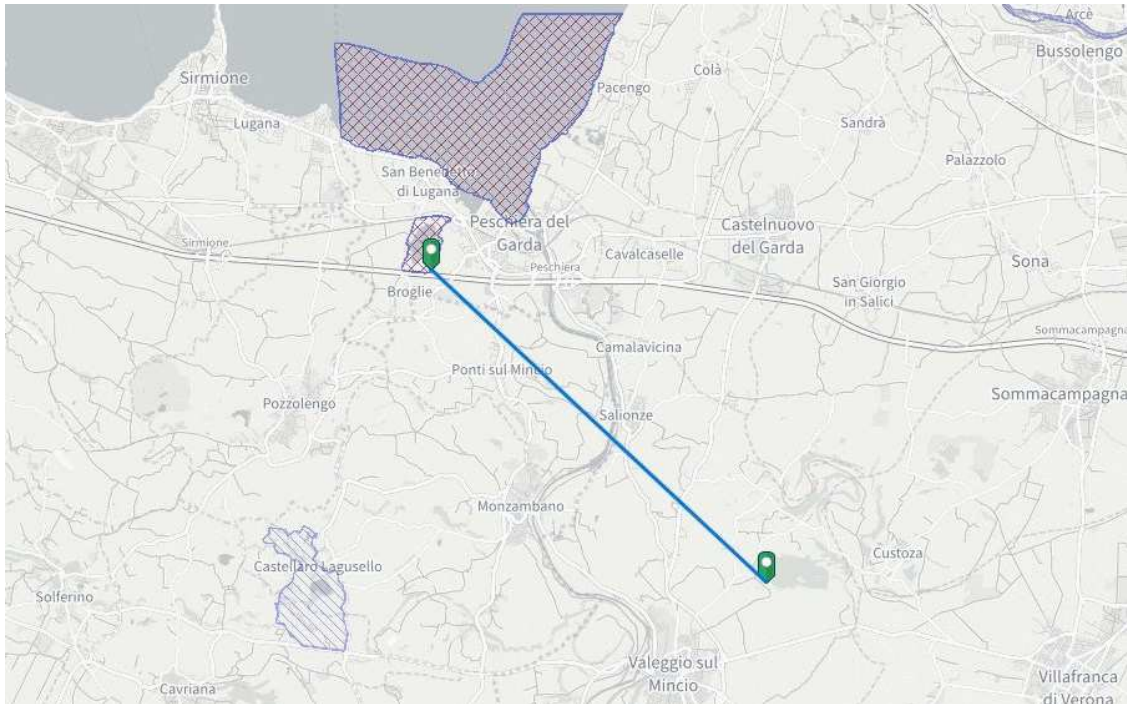


- *IT 3210018 – Basso Garda – 9.570m*

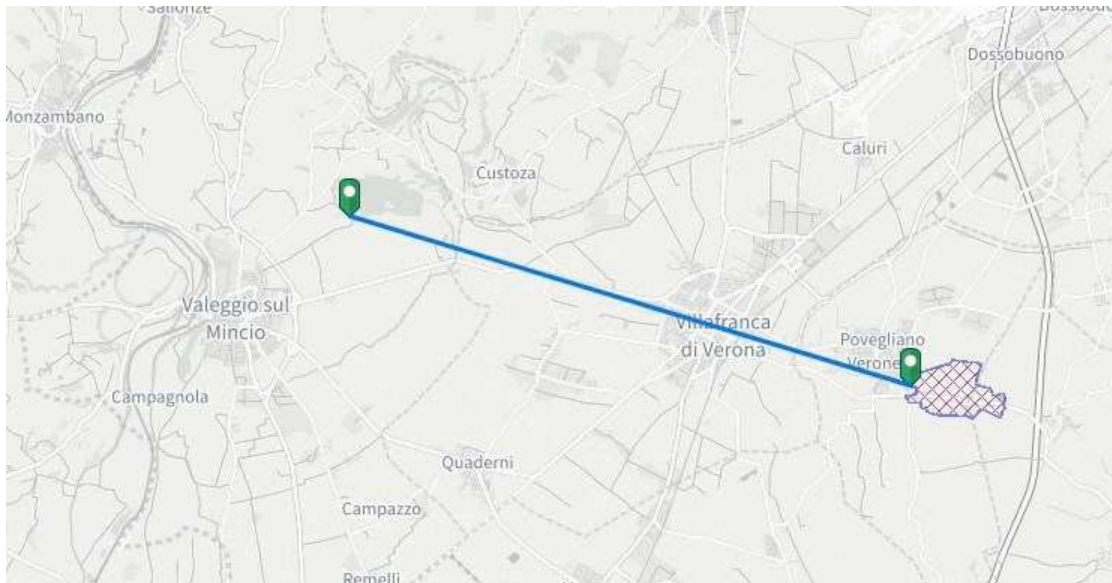




- IT 3210003 – Laghetto del Frassino – 9.870m



- IT 3210008 – Fontanili di Povegliano – 10.600m



Dall'estratto della Rete di Natura 2000 risulta evidente come l'intervento in oggetto, ricadente entro il Comune di Valeggio sul Mincio (VR), sia totalmente esterno e separato da qualsiasi sito tutelato della Rete Natura 2000, non generando quindi impatti significativi e negativi tali da richiedere una valutazione di incidenza ambientale, intendendo la presente dichiarazione e relativo allegato tecnico illustrativo sufficienti in relazione alla tipologia e dimensione del progetto edilizio per ricomprendere l'intervento all'interno dell'Allegato A paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400/2017.

## 5 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

<i>Ubicazione Intervento</i>			
Comune	Valeggio sul Mincio (VR)	CAP	37067
Località	Fenili		
Coordinate (WGS 84)	Latitudine / Longitudine: 45°22'12.00"N/10°45'38.20"E		
<i>Dati dell'intervento</i>			
Descrizione intervento	Il progetto prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione quali strade e parcheggi ed alla costruzione di edifici residenziali.		

### Descrizione dell'intervento in progetto

Si tratta di realizzare la viabilità, i marciapiedi e le aree parcheggio a servizio dei lotti a destinazione residenziale. La superficie totale dell'area di intervento è di 4.123 m<sup>2</sup> di cui 788 m<sup>2</sup> riguardano le sole opere di urbanizzazione e 3.335 m<sup>2</sup> riguardano i lotti edificabili residenziali.

Per la realizzazione delle stesse sarà eseguito lo scavo del terreno vegetale fino alla prof. max. di 0,35 / 0,50 m da p.c. (profondità necessaria per la realizzazione del pacchetto stradale). I terreni ricavati verranno gestiti in base alle direttive del DPR 120/17 (terre e rocce da scavo).

Di seguito si propongono planimetria, prospetti e sezioni che consentono la visione dell'opera in progetto e dei dettagli progettuali della stessa.



Estratto da tavola 3.2 – con ubicazione area d'intervento e dettagli progettuali. (parti non in scala)

**Studio di Architettura Dott. Arch. Massagrande Enrico** - Via XXV Aprile, 21 - 37053 - Cerea (VR)

E-mail: [massagrandeenrico@gmail.com](mailto:massagrandeenrico@gmail.com) PEC: [enrico.massagrande@archiworldpec.it](mailto:enrico.massagrande@archiworldpec.it)

## 6 - PRECAUZIONI DI PROGETTO

La realizzazione del progetto dovrà avvenire rispettando i seguenti accorgimenti:

- la fase di cantiere (ovvero la realizzazione delle infrastrutture e impianti) dovrà svolgersi in periodo diurno e le operazioni caratterizzate da emissioni sonore intense dovranno essere concentrate nelle ore centrali della giornata;
- durante le lavorazioni in fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari in ottimo stato di manutenzione e conformi alla normativa vigente, in modo da rendere minima la possibilità di sversamenti accidentali di sostanze nocive;
- durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzate attrezzature manuali alimentate a carburanti ecologici e, in particolare per gli eventuali apparati di taglio, usati lubrificanti biologici per l'apparato di taglio.

## 7 - UTILIZZO DELLE RISORSE E DISTURBI AMBIENTALI

Le azioni di disturbo ambientale potenziali che derivano dalle attività di realizzazione delle opere di urbanizzazione sono riconducibili essenzialmente a quanto specificato nella seguente tabella.

Categoria	Tipo di pressione	Fase	
		Cantiere	Esercizio
Consumi	Consumi idrici	x	
	Consumi energetici	x	x
Ingombri ed Emissioni	Occupazione di suolo con materiale di accumulo	x	
	Emissione di polveri derivanti da attività di lavoro	x	
	Emissioni acustiche prodotte dalle attività di lavoro	x	

Non saranno in alcun modo utilizzate risorse idriche riconducibili al SIC e non sarà attuato nessun consumo di suolo o sottosuolo del SIC stesso; l'acqua utilizzata sarà quella che verrà impiegata per la costruzione delle opere di urbanizzazione mentre in fase di esercizio la lottizzazione utilizzerà energia elettrica per l'illuminazione delle strade.

## 8 - IDENTIFICAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI

I fattori perturbativi di cui all'allegato B della DRGV 1400/17, sono essenzialmente riconducibili ai seguenti codici identificativi:

H04.03 Altri inquinanti dell'aria

H06.01 Inquinamento da rumori e disturbi sonori

H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

I fattori perturbativi inerenti ai codici contrassegnati dalla lettera H, riguardano problematiche di inquinamento dovute essenzialmente alla produzione di rumori e polveri/fumi che normalmente si manifestano durante le fasi di cantiere.

**Studio di Architettura Dott. Arch. Massagrando Enrico** - Via XXV Aprile, 21 - 37053 - Cerea (VR)

E-mail: [massagrandeenrico@gmail.com](mailto:massagrandeenrico@gmail.com) PEC: [enrico.massagrande@archiworldpec.it](mailto:enrico.massagrande@archiworldpec.it)



L'attività di cantiere darà origine a due differenti tipologie di emissioni in atmosfera:

- emissioni diffuse dovute alla presenza di mezzi d'opera all'interno e da/per il cantiere che muovendosi sollevano polvere e scaricano nell'aria i fumi dei motori;
- emissioni localizzate, originate dalle operazioni di scavo del terreno e dalla messa in opera dei materiali necessari alla costruzione dell'edificio; anche in questo caso si tratta di polveri e fumi di scarico.

Per quanto concerne l'emissione diffusa e localizzata di polveri si provvederà alla sistematica umidificazione tramite irrorazione di acqua delle aree dalle quali si potrà originare sollevamento di polvere.

Per quanto riguarda l'emissione nell'atmosfera dei fumi prodotti dai mezzi durante la loro attività lavorativa gli stessi saranno dotati dei più moderni sistemi di catalizzazione che consentono emissioni entro i limiti di Legge.

Per quanto riguarda i tipi di emissioni descritte va precisato che le stesse avranno una durata limitata nel tempo essendo previsto il completamento delle opere entro 300 gg lavorativi dall'inizio lavori.

Per quanto riguarda i rumori, si elenca di seguito una tabella con i livelli sonori emessi dalle principali attrezzature e mezzi che saranno utilizzati nel cantiere in oggetto.

I dati sono stati desunti da CPT Torino (Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e Provincia).

Attrezzature e mezzi d'opera	Livelli sonori min-max	Livelli sonori tipici a 15 m
Autocarri	83-93 dBA	88 dBA
Betoniere	75-88 dBA	85 dBA
Escavatori – pale gommate	72-93 dBA	85 dBA

L'inquinamento da rumore è sicuramente l'elemento perturbativo di maggiore diffusione areale; il buffer circolare entro il quale si può considerare esaurita la perturbazione, considerando la tollerabilità ai rumori dell'avifauna che Reijnen e Thissen (1986) hanno stimato in circa 42 dB, si può definire con la seguente relazione:

$$L_r = L_s - 20 \log_{10} d - 8$$

Dove:

$L_r$  (dBA) livello di rumore al ricettore

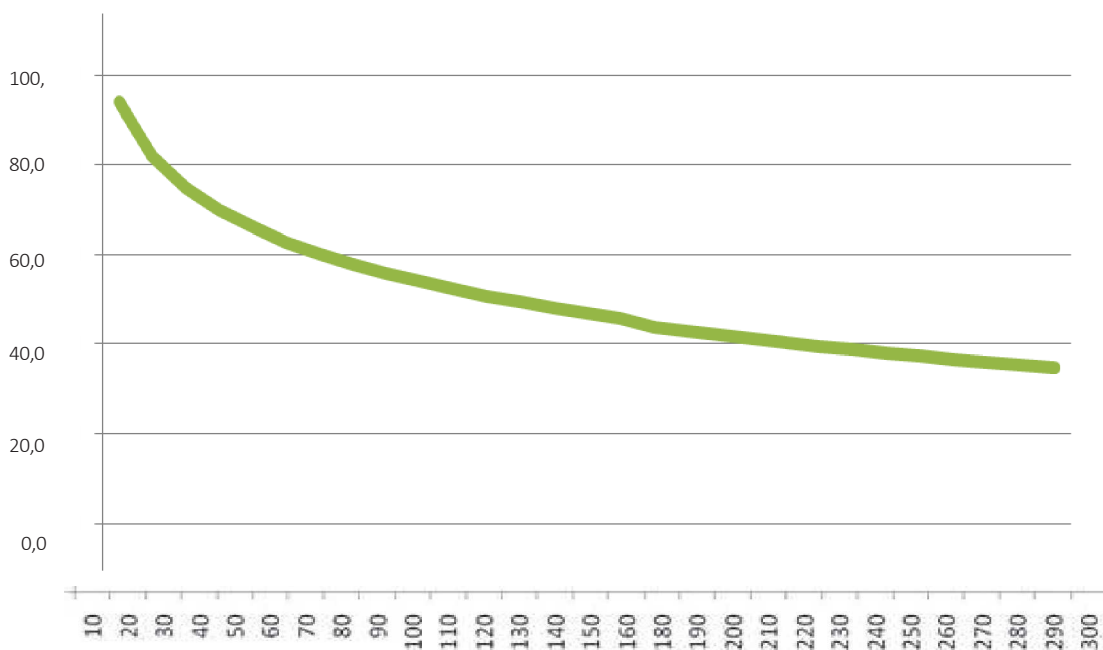
$L_s$  (dBA) livello di rumore della sorgente

$d$  (m) distanza della sorgente dal ricettore

Essa definisce la riduzione del rumore data da una sorgente puntuale, al suolo, e che si propaga in campo aperto; per l'attenuazione si considera solo quella data dalla divergenza acustica delle onde di pressione.

Come rumore sorgente viene preso in considerazione quello potenzialmente generato dalle pale gommate/escavatori ovvero quello più elevato pari a circa 93 dB.

Si è quindi proceduto al calcolo del buffer ottenendo la seguente curva di abbattimento del rumore:



Alla distanza di 200 m dal cantiere, il rumore si è già ridotto a circa 40 dBA, valore al di sotto della soglia di tollerabilità dell'avifauna, ma essendo la propagazione del rumore calcolata in campo aperto, nella realtà esso si attenua molto più rapidamente a causa degli ostacoli che incontra durante la sua propagazione (alberi, altri edifici, ecc.)

Inoltre se si considera che il SIC/ZPS si trova a circa 9.150 m di distanza, si può facilmente intuire che il rumore generato dalle attività di cantiere non potrà generare perturbazioni negative sul sito Natura 2000 più prossimo.

## 9 - ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Gli effetti perturbativi determinati dall'attività presa in esame non potranno creare alcuna incidenza negativa sul SIC/ZPS considerato.

Infatti, la distanza tra il sito in esame ed il SIC/ZPS più vicino è sufficiente affinché non possa esserci alcuna modifica, sottrazione o frammentazione di habitat, o altro tipo di perturbazione nemmeno di tipo indiretto.

## 10 - INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA NORMATIVA E DA PIANIFICAZIONE

I piani che definiscono vincoli e linee programmatiche con riferimento al SIC/ZPS riportato di seguito:

- SIC/ZPS IT 20B0012 – “Complesso morenico di Castellaro Lagusello”

sono il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Essi individuano contesti ambientali e naturalistici di pregio da sottoporre a particolari vincoli, ed in particolare il PTRC, inserisce l'area SIC/ZPS all'interno del sistema delle aree ecologicamente rilevanti della Regione Veneto.

Il sito in esame non entra in nessuna maniera in contrasto con le norme di pianificazione, programmatiche e di tutela degli ecosistemi, prevista dai piani suddetti.

## 11 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente relazione è stata redatta con lo scopo di evidenziare la non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione dell'intervento di cui al titolo del presente scritto.

Il sito in esame ricade esternamente al perimetro dei SIC/ZPS, il più vicino dei quali è il SIC/ZPS IT 20B0012 – “Complesso morenico di Castellaro Lagusello”, che nel punto di minima distanza, si trova a circa 9.150 m dall'area di intervento.

Non ci sarà quindi nel SIC/ZPS considerato nessuna modifica, sottrazione o perdita di habitat o altro tipo di perturbazione nemmeno di tipo indiretto.

L'emissione di polveri, fumi di scarico dei motori e rumori durante le fasi di cantiere saranno controllate e non saranno tali da disturbare l'avifauna.

In conclusione, è emerso che l'attività in esame non potrà avere nessuna incidenza su habitat di specie e specie tutelate dalla normativa “Natura 2000” o altra normativa nazionale.

## 12 - FONTI BIBLIOGRAFICHE

- Elenco SIC, ZCS e ZPS 2020 – Ministero dell'ambiente
- Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto edizione 2020 – Regione Veneto
- Fauna italiana inclusa nella direttiva habitat – Ministero dell'Ambiente
- Uccelli d'Italia – Volumi 1,2,3 – Ministero dell'Ambiente
- Flora d'Italia – Pignatti S. 1994 – Edizioni Agricole – bologna 3 Vol.
- Memorie del Museo Civico di Storia Naturale, II serie n.9 - De Franceschi P. 1991
- Cartografia regionale degli habitat Natura 2000 – Regione Veneto
- La gestione dei siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva “habitat” 92/43/CEE.
- Del Favero R., Biodiversità e Indicatori forestali del Veneto. Regione Veneto
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Arpav, Carta della Natura del Veneto scala 1: 50.000, (2010).
- Tratti essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni – Regione Veneto
- La valutazione dei piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 – European Commission DG ENV
- Indicazione per la gestione dei siti Natura 2000 – Ministero dell'Ambiente
- AA.VV. 1998. Baldo raro. Piante ed animali rari ed endemici del Monte baldo. Atti del convegno di Novezzina. – Museo Civico di Storia Naturale
- Flora della regione veronese vol.1 – Bianchini F. (1979)
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cerea – Comune di Cerea
- Piano degli Interventi del Comune di Cerea
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione del Veneto
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Verona

**Studio di Architettura Dott. Arch. Massagrando Enrico** - Via XXV Aprile, 21 - 37053 - Cerea (VR)

E-mail: [massagrandeenrico@gmail.com](mailto:massagrandeenrico@gmail.com) PEC: [enrico.massagrande@archiworldpec.it](mailto:enrico.massagrande@archiworldpec.it)



## 13 - DICHIARAZIONE

L'intervento in oggetto rientra nelle fattispecie previste dal par.2.2 della DGRV 1400/2017 quale intervento per cui non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto non sono possibili incidenze su habitat, habitat di specie e specie tutelate dalla normativa "Natura 2000".

Cerea, 03.04.2023

Il Tecnico incaricato

**Dott. Arch. Massagrande Enrico**

*Documento sottoscritto digitalmente*



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritto/o Arch. MASSAGRANDE ENRICO
nata/o a NOGARA prov. VR
il 17/02/1971 e residente in VIA MANTOVA, 55
nel Comune di CERIA prov. VR
CAP 37053 tel. 0442/31355 fax / email massagrandeenrico@gmail.com
in qualità di TECNICO INCARICATO
del piano - progetto - intervento denominato P.U.A. DENOMINATO "FENILI"
REALIZZAZIONE DI NUOVA LOTTIZZAZIONE A PREVALENZA RESIDENZIALE SITA NEL
COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO IN LOCALITA' FENILI

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti
NON SONO PREVISTI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SUI SIC.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

DATA
03/04/2023

II DICHIARANTE



4cf6f659



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA  
**03/04/2023**

II DICHIARANTE

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: **COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO**.....  
con sede in

Via **Piazza Carlo Alberto**..... n. **48**....., CAP **37067**.....

Il Responsabile del trattamento è: .....  
con sede in

Via ..... n. ...., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA  
**03/04/2023**

II DICHIARANTE

